



<https://www.tribumondo.it>

2349

I CONTRATTI STANDARD

Ma i nostri governanti da che parte stanno? Dalla parte dei più deboli, e quindi dalla parte di noi gente, o dalla parte dei più forti?

(tempo di lettura totale 20 minuti circa)

PREMESSE

La cialtroneria

(tempo di lettura 1 minuto circa)

Secondo i nostri vocabolari il **CIALTRONE** è una “Persona abitualmente trasandata e sciattata nel vestire o nel fare il suo lavoro; ciabattone, abborracciante.”, e poi ancora: “Persona volgare e spregevole, priva di serietà e di correttezza nei rapporti umani o che manca di parola negli affari.”

A mio parere, le parti della definizione non sottolineate sono del tutto irrilevanti, ovvero che l'essere trasandato e sciatto nel vestire sono affari che riguardano solo chi lo è, mentre chi manca di parola è cialtrone a prescindere dall'ambito in cui lo fa; il cialtrone, dunque, non è solo una *persona volgare e spregevole* ma è tanto più un malfattore, ossia un facitore di male, quanto più la sua *ciabattoneria, abborracciatura e mancanza di parola* nuocciono a qualcuno, e quanti di più sono i qualcuno.

La democrazia rappresentativa

(tempo di lettura 2 minuti circa)

Nella nostra Costituzione non è scritto da nessuna parte, ma secondo i gli esperti della materia la nostra, è una **DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA**.

Secondo Wikipedia, che è l'enciclopedia libera presente nella interrete, "*La democrazia rappresentativa è una forma di GOVERNO democratica nella quale i cittadini, aventi diritto di voto, eleggono direttamente dei rappresentanti per essere GOVERNATI.*"(☹?).

A me, l'idea di essere governato, mi fa sentire come una pecora o una vacca da mungere, e questa è una cosa che trovo tanto più insopportabile quanto più penso che nell'art. 1 della nostra Costituzione c'è scritto che *“L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.”*

Purtroppo, però, quella che ci viene spacciata per **sovranità** è ben poca cosa, perché consiste nell'andare a votare quando ci viene data la possibilità di farlo, e quindi di scegliere non da chi vogliamo essere rappresentati, ma da chi vogliamo essere governati.

Il rappresentante, infatti, è una persona incaricata di tutelare il rappresentato in base o a particolari direttive o con un mandato più ampio, che in gergo viene chiamato 'carta bianca', ma che ovviamente si fonda sulla tutela degli interessi, e quindi del bene, di colui che affida il mandato.

Sempre la nostra Costituzione, all'art. 67, stabilisce che *“Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.”*; e questo significa che una persona che viene votata, e quindi eletta, perché propone e o promette di comportarsi in un dato modo, dopo può fare anche l'esatto inverso, e la sola facoltà di coloro che lo hanno votato e di non votarlo mai più; e questa vi pare più una cosa seria o più una CIALTRONATA?

Lo statalismo

(tempo di lettura 1,5 minuti circa)

Lo **STATALISMO** è la *“Concezione o prassi politica secondo la quale lo Stato deve esercitare il suo controllo su tutte le attività, spec. economiche, del paese.”*

Una cosa che i nostri giovani forse non sanno è che c'è stato un tempo in cui le compagnie fornitrici del gas, dell'energia elettrica e della telefonia (allora solo fissa) erano statali, ossia sotto il controllo di quello che tutti chiamano stato, e che io chiamo **polis**.

Un'altra cosa che i nostri giovani forse non sanno è che le suddette compagnie avevano bilanci fallimentari per cui la polis, regolarmente, doveva usare il denaro delle tasse, ossia il denaro di quelli che tutti chiamano cittadini, e che io chiamo **polidi**, per ripianarne i conti, e questo è il perché, da una certa epoca in poi, le suddette compagnie vennero 'privatizzate', ossia vendute, anzi svendute, ai privati.

Dopo la privatizzazione, come per incanto, le suddette compagnie, sono diventate le più floride, fino al punto da portare agli onori delle cronache la parola extraprofitti; ma per noi gente, le tariffe, diminuirono o aumentarono?

In tutta sincerità non lo ricordo, ma che da allora ad oggi hanno continuato ad aumentare è sotto gli occhi di tutti.

La legge di mercato . . . o del più forte

(tempo di lettura 2 minuti circa)

Nella interrete vi sono molti soggetti che si offrono di spiegare che cosa è la **LEGGE DI MERCATO**, ma a conferma dell'idiozia dilagante, quello che scridicono tutti è che quanto maggiore è il prezzo di un prodotto o di un servizio tanti di meno sono quelli che lo acquistano; quello che i sapientoni non scridicono, invece, è che la legge del mercato è un 'braccio di ferro' tra il compratore ed il venditore, i quali mirano l'uno a pagare il meno possibile e l'altro ad incassare il più possibile, e come in tutti i bracci di ferro, a vincere è **IL PIÙ FORTE**, ossia quello che ha meno bisogno di comprare o di vendere, o quello che è più capace a fingere, o quello che è più capace di imbrogliare.

A fronte di quanto sopra, secondo voi lettori, nel momento in cui i lavoratori sono di più rispetto alla quantità di lavoro disponibile, tra il lavoratore che ha bisogno di **vendere** se stesso per poter campare, ed il datore di lavoro che invece può vivere di rendita, **IL PIÙ FORTE CHI È?**



E tra un lavoratore che per poter campare ha bisogno di comprare i beni di prima necessità e le grandi catene di supermercati, **IL PIÙ FORTE CHI È?**

E tra un lavoratore che ha bisogno dell'acqua potabile, della fognatura, del gas per cucinare e per scaldarsi; dell'energia elettrica per vederci al buio e per far funzionare gli elettrodomestici; dei servizi telefonici e dei dispositivi per poter interagire non solo con la interrete ma anche con la propria polis; dell'assicurazione per poter circolare con la propria auto; e le compagnie che forniscono tutti questi servizi; **IL PIÙ FORTE CHI È?**

Ed i **rappresentanti** del popolo con chi dovrebbero stare? Coi più forti, o coi più deboli☺?

Libero mercato e liberismo

(tempo di lettura 2 minuti circa)

*Il **LIBERISMO** è “Sistema economico fondato sull'assoluta libertà di produzione e di commercio e per il quale l'intervento dello Stato è ammesso soltanto nei casi in cui l'iniziativa privata non può soddisfare le esigenze della*



collettività (contrapposta dirigismo, pianificazione, statalismo).”

Il liberismo è l'ideale che va per la maggiore, e consiste nel consentire ai forti di approfittare liberamente, ossia incontrastatamente, dei deboli, lasciando allo stato (la polis), il compito di impedire che i perdenti, ossia i deboli, sprofondino nella miseria o muoiano di fame; ma ammesso che la polis voglia farlo, il denaro per fare quanto sopra, dove lo prende?

Prima di rispondere alla suddetta domanda vi domando: Ma come si fa a classificare come economica la predazione dei deboli da parte dei forti☹?

Come dimostrato dalla triste vicenda della tassazione degli extraprofitti, risoltasi in ‘tanto fumo e niente arrosto’, la polis, il denaro, non può prenderlo dai liberisti, perché essi sono i controllori e manovratori dei governanti di turno; non possono prenderlo dai poveri, perché essi non ne hanno; non vogliono usare il loro, ed in verità non ne hanno abbastanza; e quindi lo prendono sì

dai ricchi, ma a debito; e quindi pagando ad essi dei lauti interessi; ed il denaro per pagare gli interessi lo prendono dalle tasse, e quindi di nuovo dalle tasche della gente.

Dalle mie parti, la cosa di cui sopra viene chiamata ‘tagliare la coda al gatto e dargliela da mangiare’, e come mi pare evidente, si tratta di un’emerita schifezza, alias CIALTRONATA.

La crisi Russo - Ucraina

(tempo di lettura 2 minuti circa)

Come si sa, la coerenza consiste nel comportarsi in modo consequenziale a quello che si afferma; conseguentemente, se quello che si afferma è che sia per i forti e sia per i deboli, il *LIBERO MERCATO* è una cosa più buona dello *STATALISMO*, allora quanto più i tempi sono tristi, tanto più si deve insistere sul libero mercato; quello che è accaduto recentemente, invece, è quanto segue.

Mentre eravamo ancora incerottati per le ferite causateci dalla pandemia da virus corona, per cui era in corso una distribuzione di aiuti in denaro del quale non è data sapere la provenienza, la

Russia ha deciso di invadere l'Ucraina; e siccome la prima era il nostro maggiore fornitore di gas mentano; e la seconda la maggiore fornitrice del mondo di grano radioattivo, l'improvvisa indisponibilità dei suddetti prodotti, grazie alla **LEGGE DI MERCATO**, ha provocato delle impennate nei prezzi di tutti i prodotti derivati dalle suddette materie prime, con conseguenti extraprofitti per i venditori, e difficoltà anti-economiche per gli utilizzatori finali, ossia noi gente; e che cosa c'è di buono e di bello in questo, ossia in questo **LIBERISMO**, non lo capirò mai!

Il mercato tutelato

(tempo di lettura 3 minuti circa)

In aperta contraddizione, e quindi in aperta incoerenza, col propugnamento del **LIBERO MERCATO**, già prima degli accadimenti di cui al § precedente, ossia nel 2018, è stato istituito il *“Portale Offerte dell'Autorità, sito web pubblico che concentra elenca e compara tra loro le offerte di energia elettrica e gas sul mercato libero, calcolandone l'importo annuo - in relazio-*

ne al consumo che si è inserito - e lo scostamento rispetto alla maggior tutela. Per gli utenti domestici il Portale conta circa 450 offerte di energia elettrica.”

Il suddetto virgolettato è di fonte Wikipedia.

In parole più semplici, qualcuno al quale il cervello funziona ancora, deve essersi reso conto che per una persona comune, districarsi tra 450 offerte per la sola energia elettrica, alla quale si devono aggiungere quelle per il gas, per la telefonia, per le assicurazioni, per le banche, eccetera, era una sorta di attentato alla loro salute mentale; ma a dimostrazione che i cervelli stanno andando in decomposizione per lo scarso uso, non si è pensato a ridurre il numero delle offerte, ma a fornire una sorta di consulenza gratuita, per cui molti di noi gente hanno scelto di passare dal libero mercato al mercato tutelato.

Partendo dall'assunto che le tariffe del mercato tutelato sono inferiori a quelle del mercato libero, le domande che mi pongo sono: le compagnie hanno lavorato in perdita? Hanno solo avuto

profitti minori? Hanno avuto i soliti profitti? Hanno avuto degli extraprofitti?

Sempre partendo dall'assunto che le compagnie non sono degli enti di beneficenza, qualcuno deve aver compensato i loro minori introiti; e quel denaro dove è stato preso? Di chi è?

Districarsi nel mondo del mercato non è facile, perché una delle poche cose che viene fatta bene è l'intorbidimento delle acque, ma facendo i cosiddetti 'conti della serva', se quel denaro non è stato reperito attraverso la tassazione dei ricchi, può essere stato reperito solamente in un altro modo, e cioè indebitando i poveri, ossia noi gente; e se non è una CIALTRONATA questa quale lo è?

A partire dal prossimo anno, il mercato a maggiore tutela sarà destituito, per cui l'argomento è agli onori della cronaca; e ieri sera (1 dicembre 2003), in un dibattito televisivo, una combriccola di CIALTRONI affermava che molto probabilmente, passando dal mercato tutelato a quello libero, noi gente spenderemo di meno☹!!!!



Ma allora, la tutela del mercato tutelato per chi era, per noi gente o per le grandi compagnie☹!!!!

Verrebbe da scridire **POVERI NOI!** Ma a scegliere da quali **CIALTRONI** farci governare siamo **NOI**, per cui se questi sono i governanti che ci scegliamo, questi sono anche i governanti che ci meritiamo!



CHE COSA FARE

Ecco quello che farei se a *GOVERNARE* fossi io.

GOVERNARE

(tempo di lettura 1,5 minuti circa)

La parola **GOVERNARE** deriva dalla parola latina *gubernare*, che significava ‘reggere il timone’, e che a sua volta derivava dalla parola greca *kybernō*, che aveva lo stesso significato.

A mio parere, e spero non solo mio, governare una polis deve consistere nel perseguire il bene della parte maggiore possibile dei suoi abitanti, e non certo quello di una parte variamente piccola, ancorché a scapito del bene delle parti rimanenti, che sarebbero la maggioranza.

Come mi pare ampiamente evidente, quanto sopra non può determinarsi per caso, e tantomeno per autodisciplina, perché l’esistenza stessa di un ideale chiamato **LIBERISMO** ed il fatto che esso va per la maggiore dimostra inconfutabilmente che quello che noi gente vogliamo, o forse è più corretto scridire quello di cui noi gente ci illu-

diamo, è di essere capaci di fottere gli altrinoi e quindi avvantaggiarci su di loro, cosa che la grande maggioranza di noi non riesce a fare, per cui parte per fottere e ritorna fottuta.

Quello che dei governanti non CIALTRONI dovrebbero fare, quindi, è impedire che questo accada, anzi minimizzarlo; ed in quale modo?

Il troppo stroppia

(tempo di lettura 1,5 minuti circa)

IL TROPPO STROPPIA è un proverbio saputissimo del quale non occorre spiegare il significato.

Come spero che concorderete con me, *circa 450 offerte di energia elettrica* per le enni utenze domestiche non sono solo troppe, ma un vero e proprio sproposito; e se lo si somma a quello del gas, della telefonia, delle assicurazioni di ogni genere, delle banche, e di ogni altra cosa che vogliamo o dobbiamo comprare, esse rendono la vita un vero e proprio inferno, e questo è il motivo per cui io vi ho rinunciato, ossia che preferisco morire povero in canna, ma sano di mente, piuttosto che minimizzare le



mie spese e spendere il denaro risparmiato dall'analista o dallo psichiatra 😊!

Un solo fornitore è monopolio, cosa che va tanto meno bene quanto più esso è un **LIBERISTA** e non, p.e., una cooperativa sociale; ma come suppongo abbiate notato, ormai tutte le compagnie forniscono qualunque cosa, cosa che assomiglia molto alla corsa all'oro, anzi la corsa allo spennamento dei polli, che saremmo noi gente.

Se governassi io, quindi, la prima cosa che farei è limitare il numero delle compagnie di ogni settore a non più di 5, tutte rigorosamente ed esclusivamente italiane, obbligandole così ad accorparsi; ma questo non basta.

I contratti standard

(tempo di lettura 1,5 minuti circa)

Fatto quanto sopra incaricherei un apposita **FUNZIONE** (e non **autorità**, perché la *SOVRANITÀ*, e quindi l'*autorità*, “*appartengono SOLO al popolo*”) di redigere il numero minimo indispensabile (p.e. 5) di contratti standard, per ogni cosa fornita dalle grandi compagnie, dall'acqua potabile,

ai prestiti, in modo che ogni utente, per ogni cosa che deve o vuole comprare, possa scegliere tra 5 opzioni identiche, e quindi stabilire agevolissimamente quella per lui più conveniente, alias meno costosa.

Molto probabilmente, così facendo le compagnie meno convenienti fallirebbero, ma la **VERA LEGGE DI MERCATO** dovrebbe essere questa, cioè che a fare le cose siano i più bravi, e quelli che non sono abbastanza bravi o imparano dai più bravi, oppure vanno a fare altro.

Come fare quanto sopra?

(tempo di lettura $\frac{1}{2}$ minuto circa)

A fronte delle mie due proposte che, anche se non spetta a me scridirlo, sono semplici ed efficaci, il fatto che coloro che ci governano non ci hanno pensato dimostra o che io sono un genio, oppure che loro sono dei CIALTRONI, e siccome io non credo di essere un genio, traete voi la conclusione; e dunque, come si fa a far sapere ai CIALTRONI che siamo stufi della loro CIALTRONERIA, ma soprattutto che cosa vogliamo che essi facciano?



Vota tribumondo

(tempo di lettura 1,5 minuti circa)

Come ho già scritto in un altro articolo (2347 LA DEMAGOGIA), a votare ci si deve andare perché è un dovere, ed i doveri vanno compiuti, ma votare i CIALTRONI equivale a darsi la zappa sui piedi, per cui non lo si deve fare; e per impedire che degli scrutatori CIALTRONI usino le schede bianche per votare i loro partiti, le schede è meglio annullarle, crocettando un numero sufficiente di simboli; questo però non basta, perché bisogna anche scridire che cosa si vuole; e siccome la scridicatura è troppo lunga, sulla scheda non ci sta e non risulta sufficientemente chiara.

A fronte di quanto sopra, quello che vi suggerisco è di prepararvi a casa un **FOGLIETTO** di dimensioni adeguate, da mettere all'interno della scheda elettorale; possibilmente **BIANCO**, sul quale o non scrivere nulla, per cui esso sarebbe solo un segno di protesta anonimo, oppure scriveteci **tribumondo**, così che qualcuno vada a fare una ricerca nella interrete, ed arrivi a leggere i



miei articoli come questo che, se ne condividete il contenuto, sono anche articoli vostri.

Se poi queste mie idee vi sembrano troppo stravaganti, allora fate quello che avete la piena spettanza di fare, cioè quello che vi pare, ma se poi le cose continuano ad andare come vanno, o anche peggio, non lamentatevi!